

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Sigilli della Guardia di Finanza allo spedizioniere genovese Weltra

Nicola Capuzzo · Wednesday, May 17th, 2023

I finanzieri del Comando Provinciale di Genova, nell'ambito di indagini delegate dalla locale Procura della Repubblica – Dott. Andrea Ranalli, hanno messo i sigilli per 6 mesi alla società di spedizioni Weltra trasporti internazionali, con sede a Genova e uffici a Vicenza, operante nel settore dagli anni '60, a seguito del provvedimento di interdizione emesso dal Gip e notificato anche alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Genova e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Una nota della Gdf ha spiegato che la società “da anni falsificava bollette doganali ed altri documenti afferenti l'importazione ed il transito di merci, al fine di addebitare spese indebite ai propri ignari clienti. Nei confronti della società, considerata motore di un sodalizio criminoso che ha perpetrato fatti di notevole gravità, è stata applicata l'interdizione dall'esercizio dell'attività d'impresa per responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex art. 24 ter in funzione del reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di molteplici illeciti, tra i quali, la truffa aggravata e ai danni dello stato, la falsificazione materiale e ideologica di svariati documenti doganali attraverso la sostituzione di codici in documenti ufficiali, l'apposizione di timbri e la creazione ad hoc di false bollette doganali di transito T1. Sono state altresì rinvenute dichiarazioni di clienti falsamente create dalla società di spedizioni. Agli ignari clienti che importavano dall'estero le merci venivano in tal modo addebitate delle spese per false visite e controlli doganali (sia documentali che tramite scanner). In oltre 1.600 importazioni di merci che dovevano essere sottoposte alla prevista verifica sanitaria, il sodalizio criminale, attestava falsamente in dogana attraverso un codice (presso i porti di Genova, Napoli, Salerno e Bari) che le merci in importazione ne erano esenti. Diversamente ai clienti veniva fatturata la prestazione resa per la falsa verifica sanitaria e venivano richiesti altresì le tasse da versare all'ufficio di Sanità Marittima del Ministero della Salute”.

A dire degli inquirenti “l'illecito modus operandi è stato, nel tempo, perfezionato dall'associazione per delinquere che, per evitare che i clienti scoprissero le false visite doganali, prima di consegnare il container a destino rimuoveva il sigillo originario apponendone uno posticcio. Ad oggi è stato quantificato un arricchimento della società di oltre 620.000,00 euro. In seguito all'ammissione delle condotte illecite contestate, la società ha in parte risarcito i clienti per un importo di circa 540.000,00 euro. In relazione alle indagini in corso, i finanzieri hanno altresì sequestrato ulteriori circa 82.000,00 euro sui conti correnti societari. I fatti specifici sopraindicati mirano a dare un

segnale forte a tutte le società del settore per prevenire analoghi comportamenti lesivi non solo dei privati, committenti, ma dell'intero settore economico delle importazioni a tutela del mercato e della collettività".

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)

This entry was posted on Wednesday, May 17th, 2023 at 12:55 pm and is filed under [Spedizioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.